



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliare del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.



Marca da bollo da 16.00

**Mod.A/1 Modello\_Istanza** autorizzazione colore Unita' di Facciata  
Per tutte le classi di edifici (**1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 1.g**)

**Al Comune di Latina**  
**Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio**  
**Corso della Repubblica, 114**  
**04100 Latina**

Pec : servizio.ediliziaprivata@pec.comune.latina.it

**Oggetto : Istanza autorizzazione previo sopralluogo per intervento colore unità di facciata dell'immobile sito in via al n.c.**

Il Sottoscritto:

in merito alla richiesta di cui all'oggetto (Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

Nome e cognome			
Codice Fiscale			
Nato			
Residente	in Via	Provincia ( )	Cap N.c.
Telefono			
Indirizzo mail/Pec			
In qualità di <input type="checkbox"/> Proprietario	Atto notaio	del	Reg.
<input type="checkbox"/> Amministratore Condominio dell'immobile	Sito in via		N.c.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate)

### DICHIARA CHE

- Trattasi di **attività libera** di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- Intervento per cui è stata presentata:
- CILA** n data Prot. del
- SCIA** in data Prot. del
- Permesso di Costruire** in data Prot. del

Il Progettista e/o D.L. incaricato è:



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

Nome e cognome			
Con studio	in	Provincia ( )	Cap
	Via		N.c.
Iscrizione Ordine/Albo	dei/ degli	della provincia di	al n.
Telefono			
Indirizzo mail/Pec			

Le opere saranno realizzate dall'Impresa:

Nome			
P.I./C.F.			
Sede sociale	in	Provincia ( )	Cap
	Via		N.c.
Se intervento di cui alla classe di edifici 1.b e 1.c	<input type="checkbox"/> L'impresa è in possesso di attestazione SOA per la categoria OG2: Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali di cui all'allegato A) del D.P.R. 34/2000;		
Telefono			
Indirizzo mail/Pec			

### DATI IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO A CURA DEL TECNICO INCARICATO

Ubicazione	Via	N.c.	
Destinazione d'uso			
Agenzia Entrate Ufficio del Territorio Catasto di Latina	Foglio	Particella	Sub.

### DEFINIZIONE INTERVENTO EDILIZIO

- Nuova edificazione     
  Manutenzione ordinaria     
  Manutenzione Straordinaria  
 Restauro e risanamento conservativo     
  Ristrutturazione     
  Ampliamento o sopraelevazione

Altro.....  
 .....



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

### INDICAZIONE AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

#### 1- Centro Storico

Corrisponde all'intero organismo urbano ricadente all'interno del Piano Regolatore del 1932 e successivo Ampliamento redatto dall'Architetto Oriolo Frezzotti, approvato con Legge del 06/06/1935 n° 1152 e come riportato nella Tavola 13 del Regolamento Piano Colore.

#### 2- Zona edificata diversa dagli ambiti di cui ai punti 1) e successivi punti 3 e 4)

Rappresenta tutti gli altri edifici ricadenti nel territorio comunale non compresi negli ambiti di cui ai punti 1-3 e 4.

#### 3- Zona H rurale e borghi (Architettura rurale)

Corrisponde alla zona H rurale del vigente P.R.G. e dei borghi di P.P.E. in gran parte rappresentato dal quel patrimonio storico dell'architettura rurale (edifici pre e post unitario, Case Coloniche, Edifici ex Aziende Agrarie, fabbricati e complessi rurali) di interesse estetico tradizionale che sono testimonianza dell'economia rurale dell'allora territorio dell'ex Campagna Romana e della bonifica idraulica ed integrale dell'Agro Pontino, di cui alla Legge 24-12-2003, n. 378 e all'art. 31 bis.1(75b) L.R. 6-7-1998, n.24.

#### 4- Marina di Latina (Costa del mare)

Riguarda tutti gli immobili ricadenti nelle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 Dlvo 42/04 del PTPR lettera a) costa del mare art. 5 L.R. 24/98.

### INDICAZIONE CLASSE DI EDIFICIO

#### - Edifici Nucleo Storico (Come riportato nella Tavola 13 del Regolamento Piano Colore)

- 1.a Immobili tipizzati dal PTPR di cui all'art. 134 comma 1, lettera c Dlgs 42/04 sottoposto a vincolo paesaggistico, soggetti alla preventiva autorizzazione paesistica ai sensi del suddetto Dlgs;
- 1.b Immobili di interesse storico vincolati ai sensi del D. Lgvo 490/99 (già legge n°1089/39) soggetto a preventiva autorizzazione della competente Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Provincia di Latina;
- 1.c Immobili sottoposti a tutela, indicati negli elenchi di cui alla delibera di C.C. del Comune di Latina n.186 del 6/10/1997;
- 1.d Immobili post 1942 che presentano caratteristici elementi compositivi e formali dell'architettura locale, non sottoposti a tutela ai sensi del Dlgs 42/04 e della deliberazione di C.C. del Comune di Latina n.186 del 6/10/1997, ricadenti nel Centro Storico e nelle zone di ridimensionamento edilizio;

#### - Architettura Rurale

- 1.e Immobili dell'architettura rurale pre e post bonifica di cui alla Legge 24-12-2003, n. 378, Decreto 6 ott. 2005 e all'art. 31 bis.1(75b) L.R. 6-7-1998, n. 24. Tra queste rientrano gli edifici e insediamenti rurali e di archeologia industriale pre e post unitario, tutte le Case Coloniche ex Poderi O.N.C, gli Edifici delle ex Aziende Agrarie e dei Consorzi della Bonifica Idraulica:
  - Cantoniera;  Magazzini Azienda Agraria;  Granaio;  Abitazione Direttore;  Azienda Agraria;  Caserma;  Carabinieri;  Scuola;  Centro Sanitario;  Dispensa;  Dopolavoro;  Forno ;  Serbatoio ;
  - Abitazioni;  Edificio di Culto .
- 1.f Immobili storici di fondazione realizzati dal 1932 al 1942 e quelli riportati negli allegati elaborati grafici (Catalogazione dei Borghi e delle frazioni Tav. 24-25-26-27-28-29 che fanno parte integrante del Regolamento Piano Colore) ancorché non inseriti negli elenchi della su richiamata delibera di C.C. n. 186/1997;





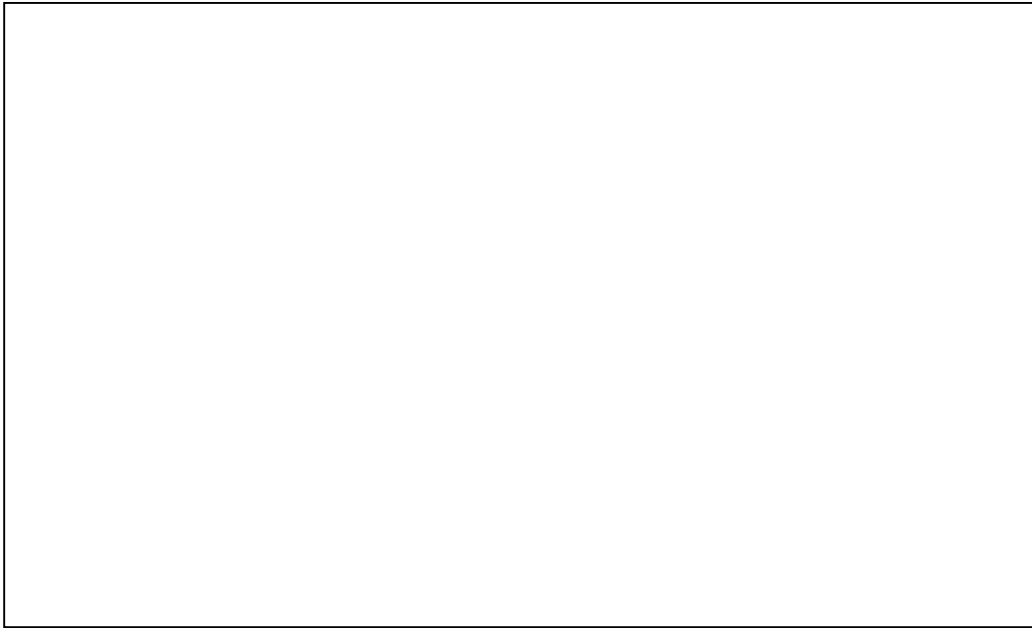
## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

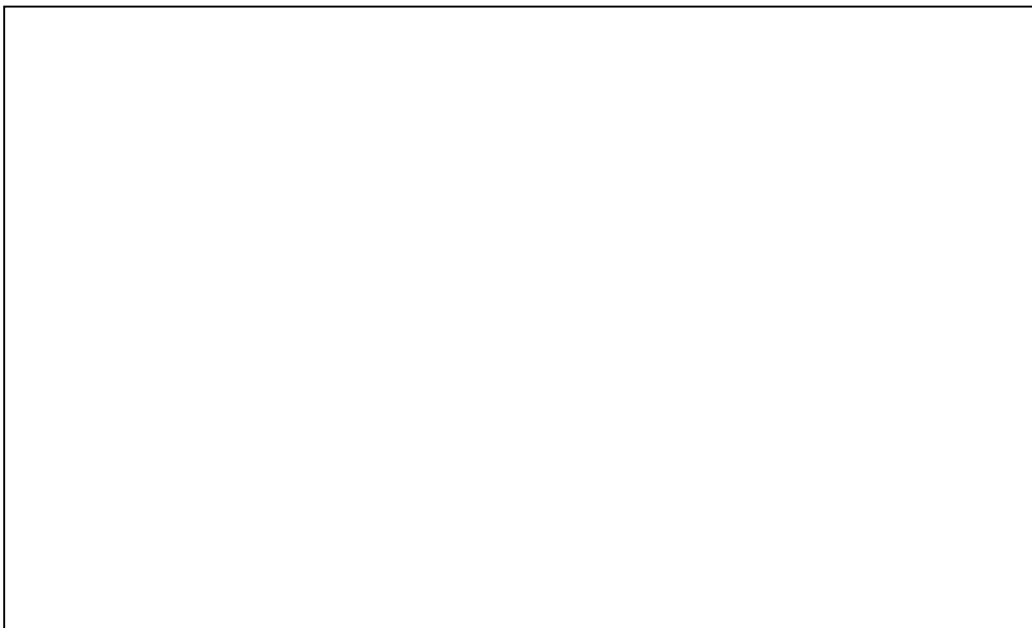
### Immagini unità di facciata pre intervento

Per le classi di edifici di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 1.g:

Fronte



Lato

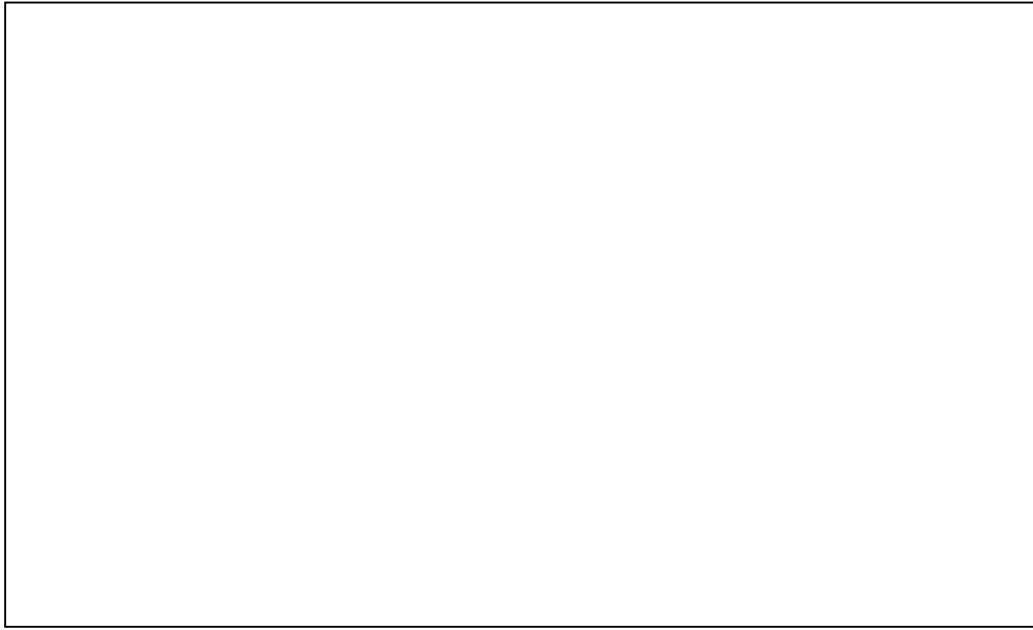




## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

Adiacenti unità di facciata quinta stradale (Lato destro)



Adiacenti unità di facciata quinta stradale (Lato sinistro)





## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliare del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

L'autorizzazione per gli interventi di coloritura dell'Unità di Facciata **non costituisce titolo abilitativo edilizio** e non sostituisce la comunicazione, segnalazione o richiesta per l'esecuzione di opere edilizie (CILA, SCIA, Permesso di Costruire) nonché per gli interventi sulle facciate degli immobili ricadenti nelle zone vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 disciplinato dalle Norme del PTPR approvato con D.C.R. n. 5 del 2 agosto 2019, che modifichino l'aspetto esteriore come stabilito nell'allegato B) del DPR 31/2017, i proprietari devono richiedere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con la procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. L'autorizzazione paesaggistica ha effetto anche quale nulla osta colore rilasciato sulla base della prescritta relazione paesaggistica, accompagnata dalla scheda colore preventivamente concordata con L'Ufficio delle funzioni sub delegate in materia di autorizzazione paesaggistica.

Per gli interventi di coloritura delle facciate degli immobili di cui al punto 1.b: Immobili di interesse storico vincolati ai sensi del D. Lgvo 490/99 (già legge n°1089/39) soggetti a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Provincia di Latina, il sopralluogo va concertato unitamente con il Funzionario della Soprintendenza Responsabile della Sede Territoriale di Latina.

### Documentazione da allegare :

#### **A-Per le classi di edifici di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 1.g:**

- Modulo di domanda debitamente compilato
- Eventuale nulla osta del proprietario dell'immobile, se l'intervento è proposto da soggetto diverso;
- Relazione a firma del professionista abilitato descrittiva degli interventi previsti con particolare riguardo alle tecniche e metodologie di intervento, l'indicazione dei materiali scelti, il bozzetto dei colori in conformità alle prescrizioni del *Regolamento Piano del Colore*;
- Rilievo fotografico a colori dell'edificio e delle adiacenti unità di facciata.
- Modello **A/2** : Delega al tecnico progettista incaricato, debitamente compilato e sottoscritto dalla proprietà committente.
- Copia di un documento di identità in corso di validità (carta di identità e copia codice fiscale) del richiedente e progettista.

#### **B- Per le classi di edifici di cui ai punti 1.b:**

- Oltre alla documentazione indicata alla lettera A) è obbligatorio allegare il parere della competente Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Provincia di Latina;

#### **C- Per le classi di edifici di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f:**

- Oltre alla documentazione indicata alla lettera A), occorre allegare un rilievo fotografico a colori particolareggiato dei caratteri tipologici e formali presenti sull'Unità di facciata.
- Rilievo architettonico dell'unità di facciata dell'immobile con l'analisi del degrado;
- Risultanze dell'analisi chimica e sezioni stratigrafiche per il rilevamento della sequenza e tecnica pittorica di campioni di intonaco al fine di rilevarne la natura dello strato pittorico originario. I campioni dovranno essere analizzati mediante l'utilizzo di uno stereomicroscopio a luce riflessa per l'identificazione dei componenti mineralogici di malte, intonaci, lapidei naturali, laterizi, calcestruzzi, strati pittorici, NORMAL 10/82, 14/83, 23/86, UNI 11176 eseguita da apposito laboratorio specializzato.

**N.B.** Nel caso che l'individuazione del colore originale non sia fattibile mediante esame stratigrafico eseguito su campioni di intonaco per la successiva analisi di laboratorio:  Indagini storico-iconografiche



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliare del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

dell'immobile oggetto d'intervento finalizzata a individuare e restituire al "monumento" la propria identità cromatica.

- Analisi critica dell'edificio e del suo rivestimento per valutare in caso di degrado l'eventuale demolizione dell'intonaco o la sua conservazione;
- Proposta cromatica preliminare da applicare all'Unità di Facciata.

### **D-Per la classe di edifici di cui ai punti 1.g:**

- Oltre alla documentazione indicata alla lettera A), proposta cromatica da applicare all'Unità di Facciata, individuata tra quelle riportate nell'elenco supporti murari dell'Abaco dei Colori approvato con deliberazione Consigliare n. 115 del 16/12/2010.

**N. B.** Nell'ambito delle cortine scenografiche, storiche e ambientali, "la proposta cromatica" dovrà relazionarsi in funzione di un rapporto "gerarchico" con il vecchio. Anche in questo caso il progetto sarà comunque soggetto a verifica e sopralluogo dal presente Servizio.

In fede

Il proprietario o

l'amministratore committente





## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

### **SCHEDA SOPRALLUOGO SCELTA COLORI** **DESCRIZIONE PRE E POST INTERVENTO**

Elementi architettonici	Tinte e verniciature attuali	Tinte e verniciature di progetto ( Abaco Colori)
<b>Fondi:</b>		<input type="checkbox"/> pitture a calce; <input type="checkbox"/> pitture ai silicati; <input type="checkbox"/> pitture silossaniche e/o a base di resine organiche; Abaco Regolamento colore N. <b>í í í í í í í í</b> . Riferimento mazzetta colore <b>N. í í í í í í í í</b> Ditta produttrice:.....  Solo per le classi di edifici (1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f): <input type="checkbox"/> Scelta cromatica scaturita da analisi stratigrafica, certificato n.....del..... Laboratorio..... Oppure <input type="checkbox"/> Risultato cromia scaturito mediante indagine storico- iconografica.
Facciata esterna		
Facciata cortile		
Fronte		
Sfondati, logge o balconi		
Portici		
<b>Rilievi:</b>		<input type="checkbox"/> pitture a calce; <input type="checkbox"/> pitture ai silicati; <input type="checkbox"/> pitture silossaniche e/o a base di resine organiche; Abaco Regolamento colore N. <b>í í í í í í í í</b> . Riferimento mazzetta colore <b>N. í í í í í í í í</b> .. Ditta produttrice:..... Solo per le classi di edifici (1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f): <input type="checkbox"/> Scelta cromatica scaturita da analisi stratigrafica, certificato n.....del..... Laboratorio..... oppure <input type="checkbox"/> Risultato cromia scaturito mediante indagine storico- iconografica.
Basamento		
Balaustre balconi		
Sottobalconi		



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

Modiglioni		
Frontalini		
Cornici		
Lesene, semicolonne		
Fasce marcapiano, marcadavanzali		
Cornicione		
Volte		

<b>Parti in legno:</b>		<input type="checkbox"/> Smalto base acqua; <input type="checkbox"/> Vernice a base d'olio; <input type="checkbox"/> Vernice alchidica; Altro..... Abaco Regolamento colore Ní í í í í ..í í í í Riferimento mazzetta colore N..... í í í í Ditta produttrice:..... Solo per le classi di edifici (1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f): <input type="checkbox"/> Scelta cromatica scaturita da analisi, certificato n.....del..... Laboratorio..... Oppure <input type="checkbox"/> Risultato cromia scaturito mediante indagine storico- iconografica.
Infissi		
Avvolgibili, persiane, scuretti		
Portone		

<b>Parti in ferro:</b>		<input type="checkbox"/> Smalto trasparente; <input type="checkbox"/> Opaco; <input type="checkbox"/> Vernice lucida <input type="checkbox"/> Satinata. <input type="checkbox"/> Altro..... Abaco Regolamento colore Ní í í í í ..í í í í .. Riferimento mazzetta colore N..... Ditta produttrice:..... Solo per le classi di edifici (1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f): <input type="checkbox"/> Scelta cromatica scaturita da analisi, certificato n.....del..... Laboratorio..... oppure <input type="checkbox"/> Risultato cromia scaturito mediante indagine storico- iconografica.
------------------------	--	--



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

Ringhiere		
Inferriate, cancellata, cancello		
Serrande negozi		

Parti in pietra e o marmo: <i>(Pulitura e risarcimento di manufatti lapidei e compositi)</i>	Tipologia attuale	Tipologia di progetto
Davanzali, soglie		
Ornamenti		
Basamenti		
Acroteri ed altro		

Liberazione delle facciate da superfetazioni	Stato attuale	e di progetto
Riordino degli elementi tecnologici: (Tubazioni, fili elettrici, telefonici ,antenne, parabole, condizionatori etc.)		
Altro		

### Tempi previsti per l'intervento:

15  30  45  60  90  120 giorni naturali consecutivi

Prescrizioni:.....  
 .....  
 .....

Il Progettista incaricato

Comune di Latina

Il Responsabile del Procedimento



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

### **SI AUTORIZZA**

Prot.

del

Relativamente alla scelta cromatica individuata e sottoscritta con il presente verbale di sopralluogo, in applicazione del vigente Regolamento Piano del Colore approvato con deliberazione Consigliere n. 115 del 16/12/2010.

Qualora non fossero rispettate le tonalità prescelte, l'Amministrazione Comunale procederà nei vostri confronti secondo quanto stabilito dall'art. 23 del Regolamento Piano Colore approvato con deliberazione consigliere n. 115 del 16/12/2010

del le modalità di legge.

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa al presente Servizio documentazione fotografica dettagliata attestante l'ultimazione delle opere di coloritura .

Latina Lì

Il Dirigente del Servizio



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

### ABACO DEI COLORI

COMUNE DI LATINA

#### \* TINTE EPOCA DI FONDAZIONE



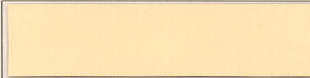


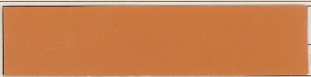


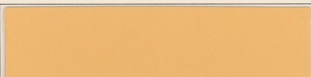



(PREVIA ANALISI STRATIGRAFICA)

DA APPLICARE ALLE UNITA' DI FACCIATA DEGLI EDIFICI STORICI E DELL'ARCHITETTURA RURALE  
EPOCA DI COSTRUZIONE FINO AGLI ANNI 50









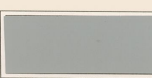

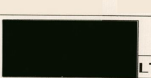

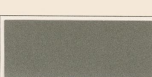
**Ovvero per tutte le classi di edifici di cui ai punti 1.a,b,c,d,e,f,g**

- Per le "Tinte supporti murali", la scelta del colore può scaturire dalle infinite variazioni di luminosità comprese nel campo cromatico della tonalità campione.

FONDI

	*		*
LT.991C		LT.455C	
	*		*
LT.610C		LT.621C	
	*		*
LT.421C		LT.410C	
	*		*
LT.698C		LT.675C	
	*		*
LT.613C		LT.680C	
	*		*
LT.705C		LT.712C	
	*		
LT.710C			

LEGNI E FERRI

	LT.106.370C		LT.106.002C		LT.106.282C
	LT.106.083C		LT.106.100C		LT.106.105C
	LT.106.049C		LT.106.399C		
	LT.106.070C		LT.106.058C		LT.106.201C
	LT.450.058C		LT.450.051C		



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consiliare del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

### Note a margine

#### Guida alla compilazione e altre notizie

E' necessario applicare all'istanza apposita marca da bollo in uso corrente (€ 16,00), barrare le caselle di cui al presente Modello e allegare i relativi elaborati e la documentazione richiesta, PENA L'IRRECIVIBILITA'.

Dove, come e quando presentare la richiesta:

**L'istanza e gli allegati devono essere trasmessi tramite posta elettronica** certificata al Comune di Latina – Politiche di Gestione e Assetto del Territorio Corso della Repubblica, 114 – 04100 – Latina , casella Pec : servizio.ediliziaprivata@pec.comune.latina.it

La modulistica per la presentazione della richiesta può essere scaricata dal sito internet del Comune di Latina seguendo il percorso: [www.comune.latina.it](http://www.comune.latina.it) - Il Comune - Servizi e Uffici del Comune-Servizi Politiche di Gestione e Assetto del Territorio– Modulistica- **Modelli\_Istanza** autorizzazione colore Unita' di Facciata.

#### N.B.

LE RICHIESTE DEVONO ESSERE PRESENTATE UTILIZZANDO ESCUSIVAMENTE LA MODULISTICA PREDISPOSTA e QUALSIASI ALTRO TIPO O MODO SARA' CONSIDERATO IRRECIVIBILE. L'ISTANZA SARÀ RITENUTA INACCOGLIBILE LAVVODE PRODOTTA IN ASSENZA DELLA INDICAZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) DEL TECNICO INCARICATO E DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA SOPRA DESCRITTA.

#### Notizie generali

La Legge 241/90, regolante la materia delle attività amministrative dei pubblici uffici, prevede il rilascio provvedimento in questione entro 30 (trenta) giorni dalla loro presentazione.

#### Cenni storici

##### Centro storico

Corrisponde all'intero organismo urbano ricadente all'interno del Piano Regolatore del 1932 e successivo Ampliamento redatto dall'Architetto Oriolo Frezzotti, approvato con Legge del 06/06/1935 n° 1152. E' costituito dal patrimonio edilizio "storico" realizzato nell'arco di un decennio dal 1932 al 1942 e può fregiarsi del titolo di Città di Fondazione, così come stabilito dalla L.R. 20 Novembre 2001, n. 27. E' qui che, tra i caratteristici spazi scenografici del nucleo urbanistico della "Città Nuova" dove si contrappongono elementi di "ruralità e monumentalismo" , permangono le presenti testimonianze storiche: ex Edificio

dei Cursori del Complesso Antimalarico 1928 ora sede uffici comunali Via E. Filiberto; Palazzo del Comune Piazza del Littorio 1932, (Piazza del Popolo); Palazzo della Federazione dei Fasci di Combattimento Piazza del Littorio 1932, (Circolo Cittadino Piazza del Popolo); Direzione Azienda Agraria dell' Opera Nazionale Combattenti Piazza del Quadrato 1932; Edifici Residenziali Agresti di Piazza del Quadrato 1932;Abitazioni sulla Piazza del Littorio 1932(Edificio civile abitazione Piazza del Popolo); ex Magazzino Cereali Corso Vittorio Emanuele III,1932 (Università Facoltà di Medicina) ; Opera Nazionale Maternità e Infanzia(ONMI) Piazza A. Celli 1932 (Sovrintendenza ai Beni Culturali); Scuola Elementare Littoria 1932 (Scuola Elementare di Piazza Dante); Chiesa Parrocchiale Littoria Piazza Savoia 1932, (Chiesa San Marco); Opera Nazionale Balilla 1932 Piazza Savoia, ( Museo Gambellotti Piazza San Marco); Caserma dei Carabinieri Piazza XXIII Marzo 1932, (Piazza delle Libertà); Associazione delle madri e vedove dei caduti in guerra Piazza Savoia 1932, ( Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra Piazza San Marco); Stadio 1932; Edificio delle Poste e Telegrafi di Angiolo Mazzone Largo XXVIII Ottobre, (Piazzale dei Bonificatori); Edificio Ruspi Via E. Filiberto 1935; Palazzo del Governo 1934 Piazza XXIII Marzo,( Prefettura e Provincia Latina Piazza della Libertà); Palazzo di Giustizia 1936 Piazza dell'Impero ( Piazza Bruno Buozzi); Banca d'Italia Piazza XXIII Marzo (Piazza della Libertà) ; Palazzo delle Finanze e Registro Piazza del Littorio 1934-35 (Piazza del Popolo); Consorzio di Bonifica di Littoria 1935 Corso Principe Umberto, (Corso Matteotti); (Edifici dell'INA Piazza XXIII Marzo 1933-34 (Piazza Libertà); Edifici dell'INA Corso Vittorio Emanuele III 1933-34, (Corso della Repubblica), Edifici dell'INA Piazza dell'Impero 1937-38, (Piazza B. Buozzi); Edifici dell'INA Piazza Roma 1940; Istituto

Nazionale Fascista Previdenza Sociale Corso Vittorio Emanuele III 1933-34, (INAIL, Corso della Repubblica); Palazzi INCIS di Piazza Dante, Via Cairoli, Viale Mazzini, Viale Italia (intervento pubblico realizzato tra il 1934 e il 1937);



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

Quartiere ICP di G. Nicolosi 1934-36, Complesso edilizio Consorzio Agrario e Magazzino Cereali Via Malta 1938-1942 (Via Don Vittorio Minzoni); Edificio Ex Monopolio di Stato Corso Principe Umberto ,Centro Sanitario Campo Boario; Ex Distretto Militare, Viale XXIV Maggio; Caserme ex 82° Reggimento

Fanteria 1938-44 poi Campo profughi di guerra 1945-47, Viale XXIV Maggio; Edifici residenziali, Corso Principe Umberto(Corso Matteotti); Casa del Fascio “Palazzo M” Corso Vittorio Emanuele III 1942, (Corso delle Repubblica). Così anche gli immobili realizzati nei primi anni del dopo guerra che presentano i caratteristici elementi compositivi e formali dell’architettura locale, convivono con i più recenti insediamenti edilizi di completamento.

Regolamento Colore

### Borghi

Sorgono tra il 1927 e il 1936 nell’ambito degli interventi della bonifica idraulica e integrale del Consorzio di Bonifica di Piscinara e dell’O.N.C. quale sedi dei Centri Aziendali e nucleo direttivo al sistema di appoderamento intensivo. Questi Centri prima provvisti di alloggi e Uffici del personale aziendale e di un magazzino per il grano, vennero integrati con una serie di infrastrutture che li avrebbe poi trasformati “ *da centro aziendale a centro di vita*”. Si diede quindi origine all’insediamento urbano minimo, così dalle precedenti strutture aziendali si arrivò all’insediamento tipo, composto generalmente dalla chiesa, il dopolavoro, la scuola, la dispensa, il forno, la posta, il centro sanitario e l’edificio dei carabinieri. Le relative immagini e cenni storici sono riportate negli elaborati grafici che fanno parte integrante del presente Regolamento. Tra i nuovi Centri, alcuni furono organizzati all’interno di insediamenti rurali già esistenti ancor prima della nascita della “Città Nuova”:

- pre-unitario -Casale di Conca (Borgo Montello 1933)
- pre-unitario -Ferriere di Conca (Borgo Le Ferriere1980).
- pre-unitario -Foro Appio (Borgo Faiti 1933)
- pre-unitario -Tenuta Acciarella (Borgo Acciarella 1972)
- pre-bonifica- Passo Genovese (Borgo Sabotino 1929)
- pre-bonifica -La Botte (Borgo Carso 1931)
- pre-bonifica -Casal dei Pini (Borgo Grappa 1929)
- Bonifica -Borgo Podgora 1927 già villaggio operaio Sessano
- Bonifica -Borgo San Michele 1929
- Bonifica -Borgo Isonzo 1931
- Bonifica -Borgo Piave 1931
- Bonifica -Borgo Bainsizza 1933
- Bonifica -Scalo Littorio 1934 (Latina Scalo)

### FRAZIONI

- pre-unitario -Tor Tre Ponti
- pre-unitario -Villa di Fogliano
- Bonifica -Casal Traiano 1925
- Bonifica -Casal delle Palme 1927

### Analisi del colore dell’edilizia storica

In generale lo studio cromatico finalizzato alla valorizzazione e recupero dell’immagine della città, non si limita alla pur necessaria analisi del singolo edificio, ma si estende in un ambito di relazioni di carattere funzionale e gerarchico. Occorre quindi valutare l’importanza storica e architettonica degli edifici di Fondazione rispetto alla città costruita. Inoltre la scelta del colore degli edifici storici, non può essere un fattore arbitrario dettato da scelte casuali, ma deve scaturire da criteri oggettivi e quindi mediante analisi stratigrafiche finalizzate a restituire al “monumento” la propria identità cromatica. La cortina scenografica tra il “nuovo” ambiente urbano e quello storico, dovrà quindi relazionarsi in funzione di un rapporto “gerarchico” tra questi due aspetti.

L’uso del colore e dei materiali di finitura delle facciate appartenenti all’edilizia cosiddetta “minore” soprattutto nel contesto storico della Città di Fondazione deve rispondere a criteri di omogeneità e uniformità al fine di evitare un’inversione di ruolo.



## Politiche e Servizio di Gestione e Assetto del Territorio

Regolamento Piano Colore approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio MBAC-SBAP-RMRV PROT\_LT 3241 del 05/02/2010 Cl.34.19.01/25.1 e successiva approvazione con deliberazione Consigliere del Comune di Latina n. 115 del 16/12/2010.

Questi edifici posseggono comunque una propria dignità architettonica che trovano espressione nel proprio contesto scenico in cui si inseriscono, e per questo il loro aspetto cromatico va valutato non singolarmente ma nel loro insieme in rapporto al contesto urbano circostante.

E' in questa ottica che nel quadro degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione urbana, che si vogliono fornire le necessarie linee guida per il recupero architettonico e dell'identità cromatica delle Unità di Facciata degli edifici pubblici e privati della Città e del suo territorio.

### **AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO**

1. Le presenti norme trovano applicazione in tutto il territorio comunale. Per le proprie emergenze storiche, ambientali e architettoniche il contesto territoriale è stato suddiviso in tre macro ambiti.

Gli ambiti individuati dal *Regolamento* sono i seguenti:

#### **A) Centro storico:**

Corrisponde al nucleo originario della Città di Fondazione e all'attuale zona di recupero del centro urbano individuata dal vigente P.R.G.

E' costituito dal nucleo edilizio dell'impianto urbanistico del 1932, poi definito dal P.R.G. e di ampliamento del 1935, dove emergono i caratteri propri dell'architettura edilizia storica che è parte integrante della memoria cittadina.

#### **B) Zona edificata diversa dagli ambiti di cui ai punti A) e successivo punto C)**

Rappresenta tutti gli altri edifici ricadenti nel territorio comunale non compresi negli ambiti di cui ai punti A-C. Questo ambito rappresenta una parte di territorio già totalmente o parzialmente interessato da edifici e servizi di recente costruzione compresi nelle zone di ridimensionamento edilizio, di espansione, completamento, Centro Direzionale, artigianale e industriale del vigente P.R.G.

#### **C) Zona H rurale e borghi (Architettura rurale)**

Corrisponde alla zona H rurale del vigente P.R.G. in gran parte rappresentato dal quel patrimonio storico dell'architettura rurale (edifici pre e post unitario, Case Coloniche, Edifici ex Aziende Agrarie, fabbricati e complessi rurali) di interesse estetico tradizionale che sono testimonianza dell'economia rurale dell'allora territorio dell'ex Campagna Romana e della bonifica idraulica ed integrale dell'Agro Pontino, di cui alla Legge 24-12-2003, n. 378 e all'art. 31 bis.1(75b) L.R. 6-7-1998, n.24.

#### **Legislatura urbanistica per la tutela degli edifici dell'architettura rurale.**

La legge 24 dicembre 2003, n. 378, ha approvato disposizioni finalizzate alla tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale», realizzata tra il XIII ed il XIX.

Con successivo Decreto 6 ottobre 2005 (GU n. 238 del 12-10-2005) sono stati definiti i criteri e metodologie tecnico-scientifiche per la realizzazione degli interventi di restauro dell'architettura rurale, ai sensi della suddetta legge 24 dicembre 2003, n. 378.

Con l'art. Art 31 bis. 1 (75b) L.R. Lazio 6 Luglio 1998, n. 24 ( Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 21 del 30 luglio 1998), si è, tra l'altro, ritenuto far rientrare tra le architetture rurali, oltre a quelle realizzate tra il XIII ed il XIX secolo di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 378, anche i manufatti legati alla conduzione agricola, alle relative attività produttive e di servizio del territorio, **espressione del paesaggio agrario postunitario caratterizzato dall'azione di colonizzazione del territorio mediante appoderamenti, bonifiche e frazionamenti fondiari.** Va da se che tra questi rientrano gli edifici e insediamenti rurali, di archeologia industriale pre e post unitario, tutte le Case Coloniche ex Poderi O.N.C, Fondazioni, Università, etc. gli Edifici delle ex Aziende Agrarie e dei Consorzi della Bonifica Idraulica, Cantoniere dell'Agro Romano e Pontino.